

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00128485
ESC - Ente schedatore	M328
ECP - Ente competente	M327

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo/ funerario
OGTN - Denominazione /dedicazione	Rilievo funerario a quattro figure ed una mancante
CLS - Categoria - classe e produzione	ARREDI/ ARREDI FUNERARI

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	archeologico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale Romano, Palazzo Altemps
LDCU - Indirizzo	Piazza di Sant'Apollinare 46, 00186
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione Mattei

UB - DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	80715
INVD - Data	1922 (?)
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	Presso Villa Mattei; immesso nel museo il 22/05/1923
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ II
DTZS - Frazione cronologica	prima metà
DTM - Motivazione cronologia	confronto
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo di Carrara/ scalpellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	55
MISN - Lunghezza	101
MISS - Spessore	20
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	<p>Il rilievo funerario é del tipo di quelli privati repubblicani, in cui il rapporto tra le figure é evidenziato essenzialmente attraverso atteggiamenti e gesti (P. ZANKER, in JdI, 90, 1975, p. 267 ss.). A sinistra sono rappresentati frontalmente i busti senza braccia di un uomo ed una donna di età avanzata: l'unione tra i due é sottolineata dal leggero volgersi delle teste l'uno verso l'altra. Accanto a questi, sulla destra del rilievo, sono raffigurate, a forma di busto due figure femminili, che volgono la testa ed il torso verso sinistra. La prima poggia la mano destra sulla spalla dell'altra, a sottolineare il rapporto di familiarità; la seconda era invece legata dal gesto della dextrarum iunctio con un uomo, senza barba, che completava originariamente il rilievo, come si può vedere dal disegno in Monumenta Matthaiana, II, Tav. 57,1. Le figure sono abbigliate nella maniera consueta dei rilievi funerari: l'uomo con tunica e toga poggiata sulla spalla sinistra, le donne con il mantello poggiato sulle spalle e portato sopra un chitone abbottonato sulla spalla destra. I volti presentano tratti fisionomici comuni tra loro hanno la stessa struttura larga con mandibole evidenziate e zigomi pronunciati, occhi grandi e distanziati; le due figure a destra mostrano chiaramente le pupille e l'iride incise. L'attenzione dello scultore, nell'individuare i ritratti, sembra essere rivolta essenzialmente alla foggia dei capelli, che sono di epoche diverse. La coppia anziana; sulla sinistra del rilievo, é pettinata secondo la moda dell'età flavia. L'uomo, che ha i baffi ed una breve barba resa con fori di trapano, ha i capelli pettinati in avanti che ricadono disordinatamente sulla fronte a piccole ciocche. E molto simile tipologicamente al ritratto romano di Ince Blundell Hall, Garden Temple (F. POULSEN? Greek and Roman Portraits in English Country Houses, Oxford 1923, Cat. 44, p. 63) dell'età di Domiziano, modellato sul tipo iconografico dell'imperatore (M.WEGNER, Die Flavien, Berlin 1966, p. 30 ss), quale appare anche in un ritratto al</p>

**DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Museo Nazionale Romano, inv. n. 226 (FELLETTI MAJ, Ritratti, n. 149, p. 83; WEGNER, op. cit., Tav. 25). La donna ha l'acconciatura "ad alveare", largamente diffusa in età flavia, attribuita al tipo iconografico di Iulia Titi (WEGNER, op. cit., p. 49 ss, Tavv.42-59) ed adottata anche da Domitia Longina (WEGNER, p. 63 ss, Tavv. 53-59). Questa acconciatura, caratterizzata dalla folta corona di riccioli sopra la fronte, é testimoniata in numerosi ritratti privati ed ufficiali di epoca flavia, quali ad esempio quello dell'Antiquarium di Piazza Armerina (R. M. BONACASA, Nuovi ritratti romani della Sicilia, Palermo 1977, Tavv. IV-V p.14-17); quattro ritratti al Museo de L'Ermitage (Musée de l'Ermitage-Le Portrait Romain, Leningrad 1974, Tavv. XXXIV-XXXVII, n.23, 24, Tav. XL. n. 25, 26): uno al Museo di Venezia (G. TRAVERSARI, I Ritratti - Museo Archeologico di Venezia, Roma 1968, fig. 33 a,b, p. 51 s); un ritratto a Copenhagen (V. POULSEN, Les Portraits Romains, II, p. 45 s, n. 10, Tav. XVIII); uno al Museo Vaticano (AMELUNG, II, p. 544, Tav. 70, n. 354); sette ritratti al Museo Nazionale Romano (FELLETTI MAJ, Ritratti, nn. 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161). La donna, al centro del rilievo, ha i capelli spartiti centralmente e che scendono ai lati della fronte con morbide onde incise e piccole ciocche ai lati delle orecchie. La massa posteriore dei capelli é raccolta a crocchia, formata da piccole trecce e riportata sulla sommità del capo. Questo tipo di acconciatura é quello testimoniato dalle effigi e dai ritratti di Faustina Maggiore, moglie di Antonino Pio ed imperatrice tra il 138 e il 141 d.C. (EAA, III, S. V. Faustina Maggiore, p. 600 s; B. M. FELLETTI MAJ; WEGNER, Herrscherbildnisse. p. 26 ss, p. 153 ss, Tavv. 10 -13). Simile al ritratto del rilievo, sia tipologicamente sia stilisticamente, é un ritratto a Copenhagen, dell'epoca di Faustina Maggiore, (V. POULSEN, Romains ,II, Cat. 693, n. 79, Tavv. CXXVIII-CXXVIII, p. 96s); la stessa foggia dei capelli compare in un ritratto di Faustina Maggiore ad Ostia (CALZA, Ritratti, n. 143, Tav. LXXXV); in uno privato a Boston (M.B. COMSTOCK - C.C. VERMEULE, Sculpture in Stone. The Greek, Roman and Etruscan Collections of the Museum of Fine Arts Boston, Boston 1976, n. 358, p. 227), entrambi della prima età antonina. La terza donna, a destra sul rilievo, ha i capelli pettinati a piccole trecce, che si avvolgono attorno al capo e sono trattenuti alla base da una piccola benda stretta, da cui fuoriescono dei ricci, resi col trapano, che incorniciano la fronte. Questo tipo di acconciatura é testimoniato, con varianti, in un ritratto privato ad Ince Blundell Hall (F. POULSEN, op. cit., Cat. 79, p. 93); in uno a Venezia (G. TRAVERSARI, op. cit., Tav. 53 a, b, p. 725): in uno a Copenhagen (V. POULSEN, op. cit., Cat. 680 b.74, p. 94, Tav. CXIX), i primi due dell'età di Antonino Pio, l'altro considerato adrianeo. In questi ritratti é presente la stessa caratteristica disposizione delle trecce a turbante attorno alla testa; questa foggia viene considerata dagli studiosi, che se ne sono interessati, una variante del tipo precedente di Faustina Maggiore. L'esame delle acconciature e dello stile porta a collocare il rilievo nella prima età antonina; la moda flavia adottata dalla coppia a sinistra, ha la funzione narrativa di distinguere la coppia anziana della famiglia rappresentata.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di
conservazione**

frammentario

Il bordo originale del rilievo è conservato solo su tre lati e presenta delle lacune sul quarto lato, a destra. La terza figura femminile ha il

STCS - Indicazioni specifiche	busto ed il braccio tagliati. Le quattro figure mancano di naso, già restaurato, ed eccetto la seconda da sinistra, di mento. Corrosa la superficie dei volti delle due figure a sinistra.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	1925
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1632397913069
BIL - Citazione completa	R. VENUTI, Monumenta Matthaiana, II, Roma 1776, p. 749, Tav. 57,1; MATZ-DUHN, III, n. 3841; PARIBENI, n. 79; F.W. GOETHERT, Zur Kunst der Römischen Republik, Berlin 1931, p. 49 M. WEGNER, in ArchAnz, 1938,P.323, fig.23 D. DIMITROV, Bulletin de l'Institut Archeologique Bulgare, 13, 1939, p. 19, fig. 17; F. POULSEN, Kunstmuseets Aarskrift, 26, 1939, p. 59, fig. 19; H. JUCKER, Das Bildnis im Blatterkelch, Lausanne und Freiburg, 1961, p. 70, nota 14; K. PARLASCA, Mumienporträts und verwandte Denkmaller, 1966, p. 96, nota 37; IDEM in ArchAnz, 1967, p. 564 s.; G. GRIMM, Die Römischen Mumienmasken aus Aegypten, Wiesbaden 1974, p. 68, nota 84; P. ZANKER, in JdI, 90, 1975, p. 270, nota 11; H.G. FRENZ, Untersuchungen den frihen römischen Grabreliefs, Frankfurt am Main, 1977, p. 174 s.; MNR, Le Sculture, I, 2, Roma 1981, pp. 250-251, n. 45; V. KOCKEL, Porträtreliefs Stadtrömischer Grabbauten: ein Beitrag zur Geschichte und zum Verständnis des spätrepublikanisch-frühkaiserzeitlichen Privatporträts, Mainz am Rhein 1993, pp. 209-210, N9; Palazzo Altemps, Le collezioni, Catalogo Electa, Roma 2011, p. 69.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Pierutti Cerimelti, Virginia
RSR - Referente scientifico	Giobbe, Chiara
FUR - Funzionario responsabile	Giobbe, Chiara
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Mortellaro, Ambra
AN - ANNOTAZIONI	

OSS - Osservazioni

La digitalizzazione della scheda ha compreso un aggiornamento bibliografico e delle misure, sulla base del volume "Palazzo Atemps. Le collezioni" (catalogo Electa, Roma 2011).